

Profili evolutivi del processo di concentrazione bancaria in Italia

Mario Comana

Università Luiss Guido Carli

mcomana@luiss.it

Anna Ratini

Misurazione e Controllo Rischi – Banca di Roma

anna.ratini@bancaroma.it



Traccia di questo intervento

- Un “data base” per l’interpretazione del fenomeno
- Le caratteristiche quantitative del processo M&A
- Le caratteristiche qualitative del processo M&A
 - La distribuzione territoriale delle banche coinvolte
 - Le categorie giuridiche delle banche coinvolte
 - La dinamica dimensionale dei gruppi bancari
 - Le modalità di aggregazione
 - La classe dimensionale delle banche coinvolte
- Conclusioni

Lavoro svolto presso il centro ricerche dell’Università Luiss Guido Carli e pubblicato su Banche e Banchieri n. 1 e 2 del 2001

Criteri di redazione del “data base”

- Dati forniti da Assbank
- Orizzonte temporale considerato dal 1992 al 1999
- Frequenza di rilevazione trimestrale
- Incluse solo le società bancarie
- Escluse le Banche di Credito Cooperativo

Un estratto del “database”

nov-92	mag-93	ago-93	nov-93	gen-94	mag-94	set-94
BAN	BAN	BAN	BAN	BAN	BAN	BAN
CRBPopVE	CRBPopVE	CRBPopVE	CRBPopVE	CRBPopVE	CRBPopVE	CRBPopVE
BPFAENZA	BPFAENZA	BPFAENZA	BPFAENZA	BPFAENZA	BPFAENZA	BPFAENZA
BPPOLISTE	BPPOLISTE	BPPOLISTE	BPPOLISTE	BPPOLISTE	BPPOLISTE	BPPOLISTE
BPPALMI	BPPALMI	BPPALMI	BPPALMI	BPPALMI	BPPALMI	BPPALMI
NUOBCRETR	NUOBCRETR	NUOBCRETR	NUOBCRETR	NUOBCRETR	NUOBCRETR	NUOBCRETR
BAE BC	BAE BC	BAE BC	BAE BC	BAE BC	BAE BC	BAE BC
BPIONICA	BPIONICA	BPIONICA	BPIONICA	BPIONICA	BPIONICA	BPIONICA
CRTORT	CRTORT	CRTORT	CRTORT	CRTORT	CRTORT	CRTORT
BAI	BAI	BAI	BAI	BAI	BAI <i>BPLE</i>	BAI <i>BPLE</i>
*BLAV&PICRIS	*BLAV&PICRIS	*BLAV&PICRIS	*BLAV&PICRIS	*BLAV&PICRIS	BLAV&PICRIS	BLAV&PICRIS
*BINTERMOB	*BINTERMOB	*BINTERMOB	*BINTERMOB	*BINTERMOB	*BINTERMOB	*BINTERMOB
*BMPR	BMPR	BMPR	BMPR	BMPR	BMPR	BMPR
BNL	BNL	BNL	BNL	BNL	BNL	BNL
BNLcin	BNLcin	BNLcin	BNLcin	BNLcin	BNLcin	BNLcin
BNLcoo	BNLcoo	BNLcoo	BNLcoo	BNLcoo	BNLcoo	BNLcoo
BNLcf	BNLcf	BNLcf	BNLcf	BNLcf	BNLcf	BNLcf
BNLci	BNLci	BNLci	BNLci	BNLci	BNLci	BNLci
EFI	EFI	EFI	EFI	EFI	EFI	EFI

Le caratteristiche quantitative

- Sono state escluse le operazioni con succursali di banche estere
- Sono state rilevate tutte le incorporazioni successive all'acquisizione
- Le cessioni di attività e passività non sono state considerate incorporazioni

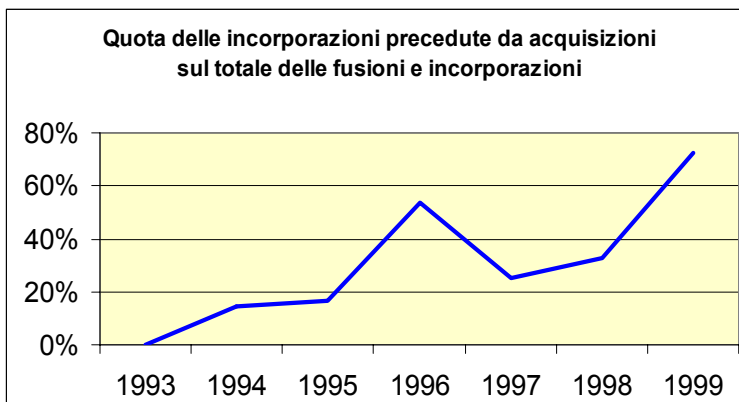
Operazioni	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale
Acquisizioni	5	12	8	31	24	23	25	128
Fusioni e incorporazioni	9	7	12	13	4	9	18	72
Acquisizioni + Fusioni e Incorporazioni	14	19	20	44	28	32	43	200
Incorporazioni precedute da acquisizioni	-	1	2	7	1	3	13	27
Acquisizioni sfociate in incorporazioni	1	5	-	7	1	-	-	14
Migrazioni	-	4	-	7	1	-	3	15
Scissioni	-	-	-	-	-	1	-	1

Le caratteristiche quantitative



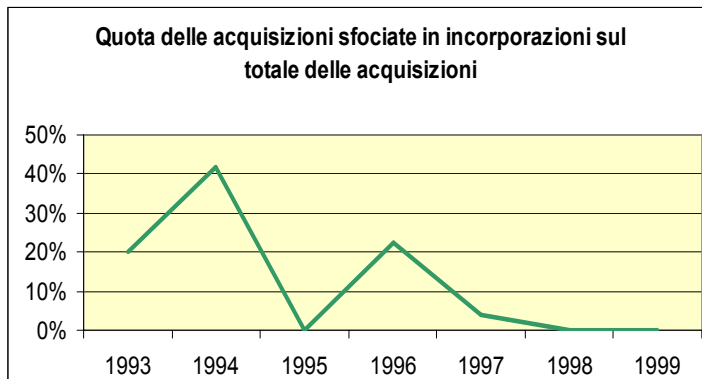
- le fusioni e incorporazioni hanno assunto un peso mediamente importante, pari a circa un 36% del totale delle iniziative poste in essere
- l'andamento di questo tipo di operazioni non è stato comunque regolare

Le caratteristiche quantitative



- le incorporazioni precedute da acquisizioni hanno rappresentato circa il 38% del totale delle fusioni e incorporazioni
- le stesse operazioni hanno interessato solo il 21% del totale delle acquisizioni

Le caratteristiche quantitative



- le acquisizioni sfociate in incorporazioni sono state poche in rapporto al numero totale di acquisizioni dimostrando che gran parte delle operazioni si sono risolte semplicemente nella somma delle due strutture aziendali senza un'effettiva integrazione

Le caratteristiche qualitative: distribuzione territoriale

- criterio di divisione territoriale applicato dalla Banca d'Italia
- le operazioni di acquisizione sono state classificate in base all'appartenenza territoriale dell'ente acquirente e di quello acquisito.

Anni	N-N	N-C	N-S	C-N	C-C	C-S	S-N	S-C	S-S
1993	2	1	0	0	1	0	0	0	1
1994	7	2	3	0	0	0	0	0	0
1995	5	2	0	0	0	0	0	0	1
1996	15	5	6	0	3	1	0	0	1
1997	11	2	6	0	4	0	0	0	1
1998	12	1	9	0	1	0	0	0	0
1999	14	2	4	1	1	2	0	0	1
'93-'99	66	15	28	1	10	3	0	0	5

Le caratteristiche qualitative: distribuzione territoriale

Sono stati presi in considerazione per ciascuna macro-regione 3 indici:

- *Indice di attivismo delle banche*
- *Indice di propensione alle acquisizioni infraterritoriali*
- *Indice di assorbimento*

Le caratteristiche qualitative: distribuzione territoriale

Anni	In. attivismo			In. propensione infrat.			In. Assorbimento		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
1993	60%	20%	20%	66,7%	100%	100%	40%	40%	20%
1994	100%	0	0	58,3%	-	-	58,3%	16,7%	25%
1995	87,5%	0	12,5%	71,4%	-	100%	62,5%	25%	12,5%
1996	83,9%	12,9%	3,2%	57,7%	75%	100%	48,4%	25,8%	25,8%
1997	79,2%	16,7%	4,1%	57,9%	100%	100%	45,8%	25%	29,2%
1998	95,6%	4,4%	0%	54,5%	100%	-	52,2%	8,7%	39,1%
1999	80%	16%	4%	70%	25%	100%	60%	12%	28%
'93-'99	83,7%	10%	6,3%	62,4%	80%	100%	52,3%	21,9%	25,7%

Le caratteristiche qualitative: categorie giuridiche coinvolte

- E' stata fatta un'analisi distinta per le Banche Popolari e per le Casse di Risparmio
- Le operazioni considerate ai fini di tale analisi sono state tutte le fusioni, incorporazioni ed acquisizioni del controllo, in cui le categorie giuridiche osservate hanno ricoperto un ruolo attivo o passivo

Anni	Cari-Cari	Cari-non Cari	Non Cari-Cari	Non Cari-Non Car	Totale
1993	1	0	2	11	14
1994	5	5	0	9	19
1995	2	4	0	14	20
1996	5	5	3	31	44
1997	0	4	3	21	28
1998	2	4	1	25	32
1999	3	0	5	35	43
'93-'99	18	22	14	146	200

Le caratteristiche qualitative: categorie giuridiche coinvolte

Si sono calcolati quattro distinti indici:

- *Indice di propensione infra-categoria*
- *Indice di conservazione infra-categoria*
- *Indice di attivismo*
- *Indice di assorbimento della categoria*

Le caratteristiche qualitative: categorie giuridiche coinvolte

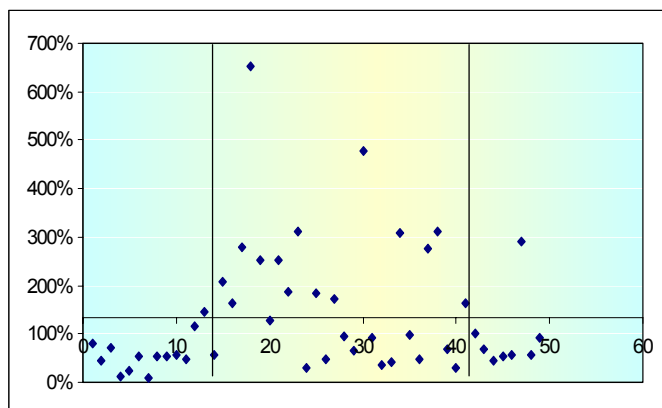
Anni	IPin		ICons		IAtt		IAss	
	BP	CaRi	BP	CaRi	BP	CaRi	BP	CaRi
1993	0	100%	-	33,3%	14,3%	7,1%	0	21,4%
1994	50%	50%	50%	100%	10,5%	52,6%	10,5%	26,3%
1995	33%	33,3%	33%	100%	15%	30%	15%	10%
1996	62,5%	50%	77%	62,5%	36,4%	22,7%	29,5%	18,2%
1997	50%	0	55,5%	0	35,7%	14,3%	32,1%	10,7%
1998	45,5%	33,3%	62,5%	66,7%	34,4%	18,8%	25%	9,4%
1999	30,8%	100%	44,4%	37,5%	30,2%	7%	20,9%	18,6%
'93-'99	38,8%	52%	53,7%	57%	25,2%	21,8%	19%	16%

Le caratteristiche qualitative: la dinamica dimensionale dei gruppi

- ❑ Sono stati estratti l'ammontare della raccolta, degli impieghi, il numero dei dipendenti relativi a ciascun gruppo esistente nel 1999 e i cui "futuri gruppi componenti" erano già presenti nel 1992
- ❑ I gruppi sono stati distinti in tre categorie:
 - nazionali
 - interregionali
 - interprovinciali
- ❑ All'interno di ogni categoria, gli stessi sono stati elencati in ordine decrescente in base all'ammontare della raccolta nel 1992
- ❑ Per ogni gruppo sono state calcolate le variazioni percentuali di ciascuna delle grandezze suddette ed il numero delle operazioni poste in essere dagli stessi nel periodo considerato

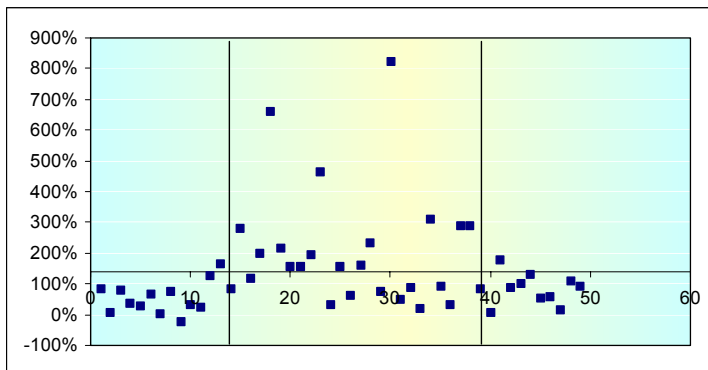
Le caratteristiche qualitative: la dinamica dimensionale dei gruppi

Variazioni percentuali della raccolta tra il 1992 e il 1999



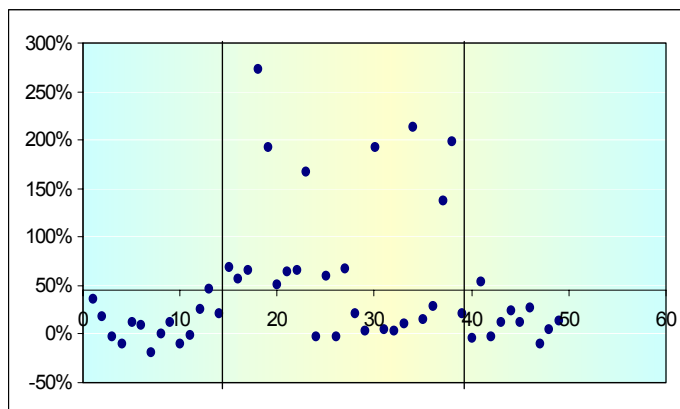
Le caratteristiche qualitative: la dinamica dimensionale dei gruppi

Variazioni percentuali degli impieghi tra il 1992 e il 1999



Le caratteristiche qualitative: la dinamica dimensionale dei gruppi

Variazioni percentuali del numero di dipendenti bancari
tra il 1992 e il 1999



Le caratteristiche qualitative: la dinamica dimensionale dei gruppi

Correlazioni

			Variazioni impieghi	Variazioni dipendenti
Tau	Tau	Tau_t		
		Tau_t		
Rho	Rho	Rho d		
		Rho d		
Tau_b di Kendall				
		Variazioni impieghi	Coefficiente di correlazione Sig. (2-code) n. casi	1,000 ,638** 49
		Variazioni dipendenti	Coefficiente di correlazione Sig. (2-code) n. casi	,638** ,000 49
Rho di Spearman				
		Variazioni impieghi	Coefficiente di correlazione Sig. (2-code) n. casi	1,000 ,818** 49
		Variazioni dipendenti	Coefficiente di correlazione Sig. (2-code) n. casi	,818** ,000 49

**. Correlazione significativa al livello 0,01 (2-code).

*. Correlazione significativa al livello 0,05 (2-code).

Le caratteristiche qualitative: le modalità di aggregazione

Si sono prese in considerazione soltanto le operazioni "esterne",
ossia non infra-gruppo

Anni	Gruppo - Gruppo	Gruppo - Banca Singola	Banca Singola - Banca Singola	Totale
1993	2	6	1	9
1994	3	8	1	12
1995	1	8	1	10
1996	15	19	1	35
1997	3	18	1	22
1998	4	20	0	24
1999	10	16	1	27
'93-'99	38	95	6	139

Le caratteristiche qualitative: le modalità di aggregazione

Sono stati calcolati tre distinti indici:

- *Indice di propensione all'acquisizione di gruppi*
- *Indice di propensione dei gruppi all'acquisizione di banche singole*
- *Indice di attivismo dei gruppi*

Le caratteristiche qualitative: le modalità di aggregazione

Anni	IAG	IPBs	IPG
1993	88,9%	75%	25%
1994	91,7%	72,7%	27,3%
1995	90%	88,9%	11,1%
1996	97%	55,9%	44,1%
1997	95%	85,7%	14,3%
1998	100%	83,3%	16,7%
1999	96,3%	61,5%	38,5%
'93-'99	94,2%	74,7%	25,3%

Le caratteristiche qualitative: classe dimensionale delle banche

- ❑ Nel periodo 1992-1995 sono stati rilevanti i casi di concentrazione tra unità di dimensioni non omogenee. Dal 1996 questa tendenza è cambiata: sono aumentate le operazioni paritetiche e le banche di maggiore dimensione e gli stessi gruppi sono risultati coinvolti in processi di aggregazione molto complessi
- ❑ I primi 20 gruppi del 1992, sono stati inizialmente molto statici, mentre dopo il 1996 si è verificato un netto risveglio e gli stessi gruppi sono stati coinvolti in operazioni di incredibile rilievo

Conclusioni

- ❑ Bassa percentuale delle incorporazioni precedute da acquisizioni sul totale delle acquisizioni (21%), con relativo mancato raggiungimento dei benefici in termini di economie di scala e maggiori costi di coordinamento organizzativo e di processo;
- ❑ Difficoltà di procedere a fusioni “dirette”;
- ❑ Primato delle banche del nord in termini di attivismo anche verso banche extra-territoriali, soprattutto del Meridione;
- ❑ Diversamente dalle Casse di Risparmio, forte attivismo delle Banche Popolari apertesi gradualmente verso operazioni extra-categoria giuridica;
- ❑ Raggiungimento a livello di sistema degli auspicati obiettivi della concentrazione bancaria, quali la razionalizzazione dei costi da un lato e l'aumento dimensionale dall'altro;

Conclusioni

- ❑ Omogeneità tra i gruppi di rilevanza nazionale e i maggiori gruppi interregionali da un lato e quelli di entità minore e di rilevanza provinciale dall'altro, dal punto di vista dell'andamento della raccolta, degli impieghi e del numero di dipendenti;
- ❑ Migliore gestione delle operazioni di concentrazione, anche di una certa complessità, da parte dei gruppi di medie dimensioni;
- ❑ Graduale passaggio da operazioni con forte attivismo dei gruppi nei confronti di banche singole ad iniziative paritetiche tra gruppi.

Grazie